

**PROVVEDIMENTO DAL 1° GENNAIO**

# Scoppia la guerra fra Ordini: gli avvocati italiani fuori dal tribunale del Titano

**L'ORDINE** degli avvocati sammarinesi ha deciso non ammettere nelle aule del tribunale i colleghi italiani. La circolare è chiara: lo stop agli italiani scatta a fine mese, prevista la scadenza del 31 marzo per i procedimenti in corso. La guerra fra liberi professionisti ha un precedente: il braccio di ferro fra architetti risolto fra i due Ordini individuando procedure di reciprocità. La guerra fra legali, invece, è nata nella primavera di quest'anno quando un avvocato sammarinese si è 'domiciliato' a Rimini presso uno studio amico. Lo ha anche comunicato all'Ordine di Rimini, che però glielo ha vietato essendo il legale un extracomunitario. Insomma, un rumeno può fare l'avvocato a Rimini, il sammarinese no. Nel frattempo, l'avvocato che ha causato la querelle ha patrocinato anche in un complesso processo a Pesaro; pare che l'Ordine di Rimini abbia fatto presente al gemello pesarese le possibili ripercussioni per aver ammesso al procedimento un legale non comunitario. Il rischio è che qualcuno impugni l'intero fascicolo chiedendone la nullità. A questo punto è stato l'Ordine sammarinese ad intervenire basandosi sull'articolo 51 della legge che costituisce l'Ordine stesso, in cui è prevista l'ammissibilità ad esercitare da parte di forensi, solo in condizione di reciprocità. «Rimini non ci permette esercitare? Prendiamo atto, ma devono altresì essere consapevoli di non voler operare a San Marino. E' una conseguenza di loro scelte», lo ha chiarito l'avvocato Gian Nicola Berti. Gli avvocati italiani non potranno più difendere presso il tribunale della Repubblica di San Marino a partire dal 1° gennaio. Sul fronte italiano interviene **Marco Lombardi** del Pdl. «Preso di posizione inopportuna in considerazione del particolare momento che anima i rapporti tra i due stati. In questo momento abbiamo bisogno di mettere in risalto le affinità e le collaborazioni tra Italia e San Marino piuttosto che aprire nuovi fronti di scontro. Chiederò un incontro alle autorità sammarinesi per verificare la loro disponibilità al fine di risolvere questo increscioso incidente diplomatico».

g.m.f.

